



**Allegato 1.3 -Indicazioni per redazione relazione illustrativa
RICHIESTA di CONTRIBUTO PRESENTATA DA UILDM GENOVA ODV**

relativo alla RICHIESTA PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONE LIGURIA N. 42 del 6/12/2012 CHE ABBIANO REALIZZATO NELL'ANNO 2021 ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PRESSO COMUNITÀ ALLOGGIO A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ RESIDENTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI GENOVA.

I DESTINATARI DEGLI INTERVENTI DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE

La Comunità Alloggio "Casa Famiglia UILDM" (di seguito CF) è una struttura Sociale (autorizzazione n. 228/01, ex L.R. 20/99) finalizzata principalmente all'accoglienza e al recupero funzionale e sociale di persone affette da malattie neuromuscolari e comunque portatrici esclusivamente di handicap fisico. CF ha la possibilità di ospitare fino ad un massimo di n° 9 persone, di cui n° 2 in modo temporaneo, per periodi di vacanza e/o sollievo familiare.

Durante l'anno 2021 hanno frequentato in maniera continuativa CF n° 6 persone maggiorenni, mentre non ci sono stati inserimenti di persone per soggiorni temporanei.

La quota mensile nell'anno 2021 per i residenti stabili è stata pari a euro 1.130,00 (millecentotrenta/00). Si precisa che la quota di compartecipazione contribuisce alla copertura di quota parte delle spese relative al materiale di consumo e di pulizia, alle spese di condominio, alle attività di assistenza, alle utenze e alla manutenzione. Inoltre, ogni residente contribuisce alle spese relative alle derrate alimentari. Infine, sono stati previsti interventi specifici da parte dell'associazione stessa (UILDM) in caso di situazioni particolari e relativamente a un caso di un residente di CF è stato deliberato da parte del Consiglio Direttivo un abbassamento della quota mensile pari a euro 580,00 per tutto l'anno 2021.

Di seguito vengono indicati i dati degli ospiti accolti nel periodo gennaio-dicembre 2021:

<i>NOMINATIVO</i>	<i>ETA'</i>	<i>SESSO</i>	<i>NAZIONALITA'</i>	<i>RESIDENZA</i>	<i>PERIODO PERMANENZA</i>	<i>N° GIORNI PERMANENZA IN CF (2021)</i>	<i>TIPOLOGIA SOGGIORNO</i>
-------------------	-------------	--------------	---------------------	------------------	---------------------------	--	----------------------------

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

CF si trova a Genova nel quartiere della Foce e precisamente in Viale Brigate Partigiane 14/1 al secondo piano. Per accedere alla struttura, oltre all'ascensore del palazzo, è a disposizione un elevatore esterno di proprietà della UILDM Genova, adeguatamente attrezzato per il trasporto di carrozine sia elettriche che manuali. All'interno, la casa è completamente priva di barriere architettoniche per consentire l'accesso e la deambulazione da parte di persone in carrozzina, o comunque costrette all'utilizzo di appositi ausili. L'alloggio si articola complessivamente su 240 mq di superficie e si compone di 11 vani, oltre al locale dispensa e un ampio terrazzo completamente accessibile. Di seguito viene specificata la composizione dell'abitazione così distribuita: una zona giorno composta da una cucina, un ampio vano soggiorno e sala da pranzo, tre servizi igienici (di cui due attrezzati per persone in carrozzina) e un locale dispensa; una zona notte nella quale ogni residente ha a disposizione una camera di adeguate dimensioni e personalizzata. Si precisa che tre camere sono attrezzate per accogliere contemporaneamente due residenti e il numero totale di posti a disponibili è 9 di cui 2 in modo temporaneo. L'arredo è quanto più possibile completo per una struttura residenziale



destinata a disabili motori; troviamo piani di appoggio ed ausili elettronici funzionali come sistemi telecomandati, letti reclinabili, tapparelle elettriche, oltre ad una disposizione dei mobili il più idonea possibile alle esigenze dei Residenti. Non manca infine, un ampio spazio aperto per il tempo libero (terrazzo) arredato con tavoli, sedie e completo di fiori e piante (curate dei Volontari e dai Residenti stessi), oltre ad un posteggio riservato ai disabili.

MODALITÀ DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI

La Comunità Alloggio CF, essendo un servizio di tipo residenziale, è aperta 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno e offre un'assistenza continuativa ai Residenti attraverso la presenza di operatori qualificati e il supporto costante di diversi volontari. Caratteristica originale e specifica del progetto che portiamo avanti ormai da diversi anni è il "modello UILDM di conduzione e di gestione di CF", basato su un equilibrato mix tra risorse interne (residenti) ed esterne, in specie quelle del Terzo Settore, secondo le specificità e la natura di ciascuna: Associazionismo, per la gestione ed il coordinamento; Volontariato, per la cucina, la tutela diurna e notturna e i servizi generali; Cooperazione Sociale (in particolare Agorà Coop Sociale), per i servizi di assistenza. Il tutto è analizzato e verificato all'interno dell'organismo deputato all'attuazione del progetto, ossia l'Equipe di Gestione CF che si riunisce ogni due mesi. Ad ogni incontro partecipano, oltre al Direttore (che la presiede), il Coordinatore, l'Assistente Sociale, il Referente degli Operatori, il Responsabile dei Volontari e tutti i Residenti. Durante l'Equipe, oltre all'organizzazione e al funzionamento del modello CF, vengono evidenziate le eventuali criticità e/o le situazioni da affrontare, compresa l'analisi del lavoro degli Operatori professionali, individuando le risposte più idonee da mettere in atto. Per quanto riguarda il ruolo specifico dei residenti, anche quest'anno possiamo dire che hanno contribuito a determinare le regole per una buona convivenza comunitaria, partecipando al quotidiano in relazione alle proprie risorse e contribuendo, in gruppo ed in relazione alle proprie possibilità, alla realizzazione delle varie iniziative ed alla conduzione della casa. Essi da sempre hanno un ruolo attivo nella governance della Casa e realizzano, attraverso un modello partecipativo di gestione, il coordinamento dei servizi alberghieri (cucina, guardaroba, pulizia), secondo modalità procedurali condivise. Per quanto riguarda le attività specifiche che si realizzano all'interno di CF, queste si sono articolate in tre filoni principali:

- **Attività Assistenziali:** rappresentano le attività svolte dagli Operatori professionali in modo strutturato durante la giornata. Da evidenziare come la flessibilità dell'organizzazione nella gestione degli interventi, ha permesso di potenziare e variare gli interventi in base alle necessità emerse durante l'anno. Vengono svolte 14 ore giornaliere di assistenza professionale, con la copresenza di n° 2 operatori negli orari mattutini, oltre ad una parte delle notti. Da evidenziare, il supporto fornito anche in queste attività, da parte dei Volontari.
- **Attività Socio Ricreative:** rappresentano sia le attività singole, che ogni persona porta avanti rispetto alla propria "Vita Indipendente", sia le attività comuni, concordate insieme tra i residenti. Tutte queste attività vedono il supporto dei Volontari e dei ragazzi in Servizio Civile, che si mettono giornalmente a disposizione, organizzando direttamente le iniziative come ad esempio il servizio di accompagnamento esterno e la compagnia, ma anche i momenti di socializzazione condivisi con tutti i residenti.
- **Attività di supporto generale:** rappresentano le attività di supporto generale alla casa, quali le attività di cucina e l'organizzazione degli acquisti sia alimentari che non come, ad esempio, i prodotti per la pulizia. Anche in questo caso fondamentale il supporto dei volontari, che si occupano direttamente di tutte queste attività. Da sottolineare che anche quest'anno sono stati organizzati per tutti (residenti, Operatori e Volontari) vari momenti formativi in merito alla gestione corretta e attenta degli alimenti compresa la loro conservazione.
- **Emergenza COVID-19:** Purtroppo quest'anno abbiamo vissuto un periodo di particolare emergenza. La buona gestione complessiva e la collaborazione di tutte le persone coinvolte hanno permesso di non incorrere in situazioni sanitarie interne causate dal virus. Sono state messe in atto tutte le attività di prevenzione e monitoraggio sia in termini sanitari (tamponi molecolari e rapidi) sia in termini di presidi (DPI), oltre a procedure e modalità organizzative dedicate e specifiche per la situazione. Sono stati limitati gli accessi e il supporto dei volontari anche se molte attività sono continuate proprio per permettere il funzionamento della casa.





LE FIGURE PROFESSIONALI, I COLLABORATORI E I VOLONTARI IMPIEGATI NEL PROGETTO

Di seguito indichiamo le principali figure professionali coinvolte all'interno di CF:

Direttore: punto di riferimento generale della UILDM e nello specifico di CF ha il compito di supervisionare la gestione nel suo insieme. È reperibile h24.

Coordinatore del Servizio: primo interlocutore dei vari ATS, per le ASL per quanto concerne la gestione dei casi, oltre a interfacciarsi con gli Operatori professionali attraverso il Responsabile del personale, pianificando con lo stesso le eventuali modifiche al piano ordinario degli interventi. Inoltre, ha il compito di sintetizzare la gestione complessiva di CF tenendo insieme tutti i componenti e relazionandosi con il Direttore.

Operatori dell'Assistenza: rappresentano il fulcro dell'assistenza all'interno di CF con una copertura complessiva di circa 14 ore al giorno a supporto delle persone residenti in base alle necessità di ogni singolo. La gestione di tale servizio è affidata alla Cooperativa Sociale Agorà.

Psicologa: supporto professionale importante all'interno di CF che offre colloqui di sostegno individuale o familiare su appuntamento e si occupa della formazione degli operatori.

Assistente Sociale: si occupa della stesura del PIA di ogni Residente sia definitivo che temporaneo (come da procedure operative CF) all'interno della "Cartella Residenziale" personale; mantiene costantemente una relazione personale con lo stesso, si relaziona con i familiari e, laddove necessario, con l'Assistente Sociale o altra figura professionale che ha in carico la persona per quanto concerne la gestione di eventuali progetti specifici.

Alle figure professionali coinvolte quotidianamente si affiancano i tanti volontari che ruotano intorno a CF, vero e proprio valore aggiunto del progetto insieme al responsabile dei volontari che ha il compito specifico di interfacciarsi con l'organizzazione tecnica di CF, coordina i Volontari e ne supporta l'attività all'interno della Casa, predisponendo insieme all'Assistente Sociale, momenti di confronto e formazione comune. La situazione di emergenza legata al Covid-19 ha sicuramente inciso in maniera importante relativamente al contributo dei tanti volontari che anche quest'anno hanno deciso di prestare la loro attività all'interno di CF. Nel corso dell'anno sono comunque stati impiegati complessivamente 50 volontari, anche se in alcuni periodi di particolare emergenza si è deciso di limitare l'ingresso di persone esterne in CF per ridurre al minimo i rischi di contagio. Nonostante le precauzioni e le limitazioni necessarie, i volontari rappresentano sempre un punto di riferimento "amicale" per tutte le persone di CF. I Volontari vengono selezionati, formati e monitorati nel loro lavoro, dal Responsabile dei Volontari (in collaborazione con la Psicologa); inoltre i Volontari sono suddivisi in "gruppi di lavoro" a seconda delle proprie disponibilità e attitudini e in base alle "Linee Guida" predisposte dall'Equipe di Gestione. Nel dettaglio: Gruppo Assistenza Diurna e Notturna che si occupa di tutte le attività di supporto ai Residenti (anche di assistenza leggera); Gruppo Cucina che si occupa della preparazione del pasto, della sistemazione della cucina e dell'attrezzatura annessa; Gruppo Gestione Servizi Vari che si occupa del supporto generale ai Residenti relativamente alle attività generiche (bucato, stiratura, ecc.); Gruppo Manutenzione che si occupa della manutenzione della casa.

Per ultimi, ma non per importanza, abbiamo i Volontari in Servizio Civile; tanti giovani che da anni scelgono di svolgere il loro servizio a supporto delle attività della UILDM in generale e di CF in particolare; sono stati impiegati in modo più strutturato durante la giornata a supporto generale della casa ed in particolare nelle attività socio-ricreative, di accompagnamenti sociale e disbrigo pratiche.

LE MODALITÀ DI ACCESSO E DIMISSIONI DALLA STRUTTURA

Relativamente alla modalità di segnalazione e accesso, la procedura utilizzata è quella di invio della domanda da parte della persona interessata o altro soggetto (ad es. familiare, AdS, ecc.) all'Assistente Sociale per la "raccolta della domanda". Nello specifico il documento è composto da modulo CF1 - "domanda di ammissione", all. 1 mod. CF1 "informazioni sanitarie del medico di famiglia", all. 2 mod. CF1 "autocertificazione sanitaria". Successivamente, l'Assistente Sociale prosegue l'iter realizzando, nel caso degli inserimenti stabili o temporanei ordinari (non negli inserimenti temporanei urgenti) un secondo momento valutativo di carattere sociale e Socio-Sanitario con un modulo (mod.CF2) di presa in carico da compilarsi in collaborazione con il responsabile medico UILDM. Successivamente, la domanda viene sottoposta all'Equipe di Gestione CF per essere valutata ed inserita in graduatoria. L'inserimento in via provvisoria dei residenti definitivi viene autorizzato dal Direttore sulla base della specifica istanza (mod.CF3) nel momento in cui vi è disponibilità dei posti specifici, in base alla graduatoria; in tale momento viene redatto il PIA specifico per la persona da inserire e consegnato e illustrato alla stessa il Patto Casa Famiglia UILDM. Infine, il Patto viene sottoscritto dal Residente contestualmente all'espletamento degli adempimenti amministrativi. La definitiva accoglienza in CF dei residenti stabili avviene solo dopo un periodo di prova di almeno un mese



("accoglienza"), indispensabile per verificare la compatibilità fra le esigenze dell'interessato e quelle della convivenza e autorizzato dal Direttore su relazione del Coordinatore del PIA (Assistente Sociale). Per gli inserimenti temporanei ordinari non si dà corso alla fase di accoglienza, essendo l'inserimento immediatamente operativo (compatibilmente alla disponibilità dei posti specifici e fatta salva la procedura di cui in precedenza) e la durata massima è di trenta giorni, salvo proroga non superiore a tre mesi continuativi accordata dall' Equipe di Gestione. Gli inserimenti temporanei di urgenza e di sollievo vengono autorizzati in deroga ad ogni procedura dal Direttore sulla base della specifica istanza (mod. CF3), in funzione della disponibilità dei posti e a seguito di una relazione dell'Assistente Sociale sulla situazione specifica. Per gli ingressi temporanei di urgenza e i definitivi viene inviata una comunicazione ai residenti, al Referente dei Volontari e al Responsabile degli Operatori Professionali, con le informazioni utili.

Per quanto riguarda le dimissioni, queste possono avvenire in qualunque momento per libera scelta del Residente ovvero per autorizzazione del Direttore in caso di gravi inosservanze da parte del Residente al Progetto e Regolamento della Casa Famiglia e/o per modifica e/o aggravamento delle condizioni sanitarie del Residente, tale da richiedere l'espletamento di prestazioni sanitarie complesse non previste nel progetto.

COLLABORAZIONE CON I SERVIZI TERRITORIALI E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La UILDM, da sempre, cerca di valorizzare il lavoro di "rete", visto come un elemento fondamentale all'aiuto della singola persona. Da una parte la collaborazione costante con i medici di medicina generale delle persone inserire all'interno di CF per rispondere alle esigenze sanitarie di ognuno, ma anche, laddove sia necessario, gli Ambiti Territoriali Sociali di competenza dei singoli residenti così come il raccordo con i rispettivi nuclei operativi disabili della ASL3 nonché del servizio di cure domiciliari. La rete, inoltre, si pone come uno "strumento aperto" ad altre collaborazioni con associazioni e/o cooperative che già operano sul territorio e con le quali si sono attivati microprogetti per la realizzazione di varie attività. In particolare, da sottolineare, la collaborazione forte con la Consulta Genovese e Regionale per i problemi dell'handicap, della FISH (Federazione Italiana per il Superamento Handicap) e della Consulta Regionale della Famiglia.

Un punto fondamentale è la collaborazione diretta e continuativa con i familiari visti sia come destinatari indiretti a cui offrire occasioni di confronto e sostegno, sia come risorsa per migliorare e apportare modifiche nelle attività attraverso i loro feedback. CF è organizzata in modo da permettere a tutti i residenti la continuità dei rapporti familiari e l'apertura con l'ambiente esterno, in modo da favorire la socializzazione e la loro normale vita di relazione, nella salvaguardia dei loro legami affettivi; inoltre, rappresenta uno strumento di supporto del contesto familiare del Residente che ha trovato, quando necessario, nelle varie figure professionali (in particolare Assistente Sociale e Psicologa) dei punti di riferimento e di appoggio, con i quali dialogare e confrontarsi in maniera costruttiva.

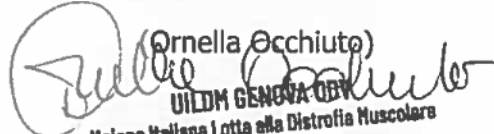
CONCLUSIONI

Il processo di aiuto, anche all'interno di CF, si esprime attraverso un percorso per fasi che parte dai bisogni rilevati e che realizza un sistema complesso di interventi riabilitativi messi in campo per ogni residente in collaborazione con gli altri servizi territoriali. In particolare, lo strumento metodologico utilizzato dall'Assistente Sociale, e ormai consolidato, è il progetto individualizzato di assistenza (PIA) che viene predisposto e aggiornato all'interno della "Cartella Residenziale" personale realizzata per ogni ospite di CF. In considerazione delle attività realizzate e della soddisfazione riscontrata da parte dei residenti, riteniamo che anche quest'anno, seppur in presenza di una situazione sanitaria generale molto a rischio, il progetto abbia avuto ottimi risultati, questo a significare l'importanza di una azione di questo tipo a supporto della persona disabile, nella realizzazione di un'idea di vita indipendente, che vede la qualità della vita e la dignità della persona come punti fondamentali alla pari del percorso di cura.

Data

29/12/2021

Firma del Legale Rappresentante


Ornella Occhiuto
UILDM GENOVA ONB

Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
V.le Brigate Partigiane 14/2 sc. sx.
16129 Genova - C.F. 95001780105
Tel. 010/5955405 - mail: info@uidmge.it